

la tribuna di Treviso il mattino di Padova la Nuova di Venezia e Mestre

€ 1,20

ANNO LXIX - N° 8

PADOVA - VIA NICCOLÒ TOMMASEO, 65/B

TEL. 049/80.83.411 (12 LINEE R.A.) - FAX 049/80.70.067

www.mattinopadova.it

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBO-

NAMENTO POSTALE L. 353/2020 (CONV. INC.

27/02/2004N. 46) ART. 1 COMMA 1, PD.

La nostra carta proviene

da materiali riciclati o da foreste

gestite in maniera sostenibile



9 771592 90009

Svo
Il Vene-
Mirone.VENERDÌ 9 GENNAIO 2026
IL MATTINO

33

DOMANI
IN TV**La vita straordinaria di Alida Valli nel film di Verdesca**

La storia di Alida Valli, la giovane ragazza di Pola diventata in breve tempo una delle attrici più famose e amate del cinema italiano e internazionale, raccontata attraverso le parole inedite delle sue



Rai Storia per il ciclo Documentari d'autore. A far rivivere la storia di Alida Valli sono Giovanna Mezzogiorno, Piero Tosi, Vanessa Redgrave, Charlotte Rampling, Bernardo Bertolucci, Margarethe Von Trotta e Thierry Fremaux.

Alida, prodotto da VeniceFilm e Ku-

blai Film con Istituto Luce Cinecittà, Félix Entertainment e Rai Cinema, è stato uno dei pochissimi documentari internazionali ad essere selezionato ufficialmente nell'edizione 2020 di Cannes Classics, la prestigiosa sezione del Festival dedicata ai racconti sul Cinema.



La famiglia Nonino con la giuria e i premiati dello scorso anno

Il Premio Nonino diventa biennale e più internazionale. L'annuncio dalle regine della grappa, Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino con la decana Giannola, assieme alla Giuria del Premio. «La prossima edizione del Premio Nonino in Friuli si terrà il 30 gennaio 2027 nelle Distillerie Nonino a Ronchi di Percoto (Udine), un'edizione speciale, pensata per raccontare con ancora più forza il legame tra cultura, territorio e visione imprenditoriale della nostra Famiglia».

Tempo di novità, dunque, per il riconoscimento internazionale istituito oltre mezzo secolo fa da Giannola e Benito Nonino per la valorizzazione

della civiltà contadina e per salvare i vinti autoctoni friulani in via di estinzione, poi ampliato negli anni con le sezioni letteraria e internazionale. La nuova dimensione biennale permetterà di internazionaliz-

zare ulteriormente il Premio, con eventi e dialoghi organizzati nelle più importanti Istituzioni delle capitali europee e del mondo, iniziando da Parigi nel 2026, un momento di incontro e comunicazione inter-

nazionali con membri della giuria e premiati, per approfondire le tematiche riguardanti il rispetto della terra e dell'uomo, in un mondo in continua evoluzione. Una scelta, sempre nel solco e in onore di Benito Nonino scomparso l'8 luglio 2024, che nasce dal desiderio di offrire al Premio un tempo più ampio di ascolto, osservazione e maturazione, in piena coerenza con i principi che da sempre guidano la fami-

glia Nonino e l'azienda (eletta Migliore distilleria del Mondo, Spirit Brand/Distillery of the Year a San Francisco nel 2020): qualità, profondità e visione a lungo termine, valori condivisi con la prestigiosa giuria internazionale presieduta da Antonio Damasio e composta da Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar

Morin. Ricordiamo che il Premio Nonino in oltre 50 anni ha premiato vignaioli, scrittori, intellettuali, filosofi, pensatori, scienziati anticipando per ben 6 volte il Premio Nobel: Rigoberta Menchú, V.S. Naipaul, Tomas Tranströmer, Mo Yan, Peter Higgs, Giorgio Parisi. Con i cambiamenti annunciati il Premio mantiene comunque la sua essenza: continua a celebrare la creatività autentica, la ricerca della qualità nel rispetto dei valori originari del Premio. Per dirla con Ermanno Olmi: «un invito a meditare sui nostri doveri e responsabilità verso la terra e verso l'uomo soprattutto a favore delle future generazioni».

F.D.V.

Luca Zaia
gno, perve-
lo: tutti co-
escluso, q-
Fratelli d'
che cita d'
cine a Zaia
ma un fat-
gruppo Vil-
si dalle list-
terani ema-
liissimi di
BERLINGHIAZIENDA Z
Masc
senza
«Fro
per 1,Una pres-
danni dell-
xi fornitur-
che e Ffp3
ro senza i-
volti una
l'importat-
dell'ente
1,7 milionI VOTI DEL
Medi
più ic
del p
Ma èPiù idone-
dicina. Al
denti su 7
re un voto

Ecco



Dall'alto, in senso orario, un frame di Odissea di Nolan, Toy Story 5, Servillo in La grazia e Cime Tempestose



to alla Mostra di Venezia mentre per la Giornata della Memoria arriva *Elena del Ghetto* con Micaela Ramazzotti, in uscita il 29 gennaio, come *Le cose non dette* di Gabriele Muccino che torna a parlare di famiglie "irrisolte". Il 5 febbraio arriva la lente d'ingrandimento di Antonio Albanese su un trio di sconfitti (tra cui Giuseppe Battiston) nel suo film *Lavoreremo da grandi*, mentre *Notte prima degli esami* 2026 esce il 16 marzo per celebrare i 20 anni dal

film originale.

BAMBINI E TEEN

Per i più piccoli le avventure di *Super Mario Galaxy* (dal 1 aprile), *Toy Story 5* (dal 17 giugno) e *Minions 3* (dal 1 luglio), invece per la fascia teen sono in rampa di lancio tre nuovi capitoli di saghe: *The Mummy Mortal Combat* (26 marzo), *Star Wars: the Mandalorian & Grogu* (20 maggio) e *Spiderman Brand New Day* (29 luglio). —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

film originale.

BAMBINI E TEEN

Per i più piccoli le avventure di *Super Mario Galaxy* (dal 1 aprile), *Toy Story 5* (dal 17 giugno) e *Minions 3* (dal 1 luglio), invece per la fascia teen sono in rampa di lancio tre nuovi capitoli di saghe: *The Mummy Mortal Combat* (26 marzo), *Star Wars: the Mandalorian & Grogu* (20 maggio) e *Spiderman Brand New Day* (29 luglio). —

LA QUINTA EDIZIONE A TREVISO

Cinisca apre Mythos Il teatro classico dentro le Olimpiadi

Milano-Cortina 2026 come orizzonte simbolico del festival che dialoga con l'attualità, la filosofia e la narrazione civile

IL PROGRAMMA

MARINA GRASSO

Nel mondo delle Olimpiadi antiche, quando solo gli uomini potevano entrare nello stadio, una donna trionfò. Nel 396 a.C. Cinisca, figlia del re di Sparta, risultò vincitrice nella corsa dei carri grazie ai cavalli di sua proprietà, e ripeté l'impresa pochi anni dopo. La principessa seppe infatti far valere la regola secondo cui il successo spettava al proprietario della quadriga e non a chi la guidava. Così, esclusa dalla competizione, iscrisse il proprio nome nell'albo olimpico: vittoria che volle anche fissare nella pietra, con una propria statua votiva nel santuario di Olimpia. A questa storia si ispira *Cinisca. La principessa che parlava ai cavalli*, in scena in prima nazionale mercoledì 14 gennaio alle 20.30 al teatro comunale Mario Del Monaco. Spettacolo che apre *Mythos 2026*, quinta edizione del Festival di Teatro Classico promosso da Tema Cultura, con la collaborazione del Teatro Stabile del Veneto e la direzione artistica di Giovanna Cordova.

Intitolata *Olympia 2026*, la nuova edizione del festival assume le imminenti Olimpiadi invernali Milano-Cortina come orizzonte simbolico dell'intero programma attraversando il mito, la storia e le



Lo spettacolo "Cinisca, la principessa che parlava ai cavalli"

forme della competizione, del corpo e della rappresentazione pubblica. *Mythos* prosegue così un percorso costruito nel tempo attorno a un formato riconoscibile, capace di affiancare spettacoli, letture sceniche e momenti di riflessione, mettendo in relazione il teatro classico con la filosofia, la narrazione civile e l'attualità. Come avviene con Cinisca di Sparta, figura che inaugura un itinerario pensato per interrogare l'idea stessa di Olimpiade ben oltre il recinto sportivo. Scritto e diretto da Giovanna Cordova, lo spettacolo a lei dedicato mette al centro il tema dell'assenza come forma di presenza e della marginalità come spazio di azione possibile. «Cinisca non sfida le regole, le attraversa», osserva Cordova, «ed è in questo attraversamento che si apre uno spazio di pensiero sul successo, sulla memoria e sul nostro modo di intendere la competizione». In scena, l'interazione tra parola, gesto e immagine, sarà al servizio di un racconto che procede per evocazioni e accanto alla protagonista, interpretata da Linda Atzori, le "Gabbie d'acqua" di Fabrizio Plessi entrano nella drammaturgia come un intervento visivo di una forma che tenta di contenere l'incontenibile. Attorno a questo nucleo visivo si muoveranno gli at-

ri della Compagnia Tema Academy con le coreografie di Silvia Bennett, i costumi di Stefano Nicolao, il disegno luci di Gianluca Cioccolini e l'intervento video e sonoro curato da Gigi Funcis e Andrea Santini. La serata inaugurale sarà introdotta da Monica De Genaro, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi 2024 con la Nazionale italiana di pallavolo femminile e recentemente nominata miglior pallavolista al mondo: una presenza che stabilirà un collegamento diretto tra la figura di Cinisca e lo sport contemporaneo. Nella stessa serata sarà consegnata una borsa di studio destinata a giovani interpreti della Tema Cultura Academy, a conferma di un'impostazione che considera la formazione parte del progetto.

Dopo il debutto trevigiano, *Cinisca* proseguirà con una tournée regionale che toccherà

il primo spettacolo racconta l'impresa della principessa che trionfò a Olimpia

Belluno (8 febbraio), Montebelluna (8 e 9 marzo), Pieve di Soligo (12 marzo), Castelfranco Veneto (22 marzo) e Padova (15 maggio), con ulteriori date in via di definizione. Nel corso della stagione, *Mythos* prevede inoltre una serie di reading al Ridotto del Teatro Comunale di Treviso dedicati ad approfondire il tema di "Olympia 2026" attraverso testi e voci che mettono in dialogo mito e presente, mentre il 30 aprile Federico Buffa sarà protagonista con *Le Olimpiadi del '36*, racconto teatrale che intreccia sport e storia nel cuore del Novecento. Debutteranno invece al teatro Goldoni due produzioni del Teatro Stabile del Veneto: il 4 marzo Umberto Curi con *L'Edipo Re di Sofocle*, che restituisc a classico la sua dimensione tragica e filosofica, e il 28 aprile Pietrangelo Buttafuoco con *Tre capitoli del martirio*, ovvero Dioniso, Gesù e Hosseyn, riflessione sul mito del sacrificio e sulla sua persistenza nel tempo. —

KULTUR UND REGION

Der Premio Nonino setzt auf Internationalität und wird alle zwei Jahre verliehen

Der Premio Nonino wird nun alle zwei Jahre verliehen und gewinnt an internationaler Bedeutung. Die Ankündigung kam von den Königinnen des Grappas Antonella, Cristina und Elisabetta Nonino zusammen mit der Grande Dame des Grappas Giannola und in Absprache mit der Jury des Preises. „Die nächste Ausgabe des Premio Nonino im Friaul findet am 30. Januar 2027 in den Nonino-Brennereien in Ronchi di Percoto bei Udine statt. Es wird eine ganz besondere Ausgabe sein, die die Beziehung zwischen Kultur, Region und unternehmerischer Vision unserer Familie noch stärker zum Ausdruck bringen soll.“

Es ist also Zeit für Neuerungen bei der internationalen Auszeichnung, die vor über einem halben Jahrhundert von Giannola und Benito Nonino zur Aufwertung der bäuerlichen Kultur und zur Rettung der vom Aussterben bedrohten einheimischen Rebsorten Friauls ins Leben gerufen und im Laufe der Jahre um die literarische und internationale Kategorie erweitert wurde.

Die neue zweijährige Ausrichtung wird eine weitere Internationalisierung des Preises ermöglichen, mit Veranstaltungen und Dialogen, die in den wichtigsten Institutionen der europäischen Hauptstädte und weltweit organisiert werden, beginnend mit Paris im Jahr 2026. Dies wird ein Moment der internationalen Begegnung und Kommunikation mit Mitgliedern der Jury und Preisträgern sein, um Themen rund um den Respekt für die Erde und den Menschen in einer sich ständig verändernden Welt zu vertiefen.

Eine Entscheidung, die ganz im Sinne und zu Ehren von Benito Nonino getroffen wurde, der am 8. Juli 2024 verstarb, und aus dem Wunsch entstanden ist, dem Preis mehr Zeit zum Zuhören, Beobachten und Reifen zu geben. Das ist ganz im Einklang mit den Prinzipien, die seit jeher die Familie Nonino und das Unternehmen (2020 als 'Beste Brennerei der Welt', Spirit Brand/Distillery of the Year in San Francisco ausgezeichnet) leiten: Qualität, Tiefe und Weitsicht. Werte, die auch von der renommierten internationalen Jury unter dem Vorsitz von Antonio Damasio und bestehend aus Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea und Edgar Morin geteilt werden.

Nicht zu vergessen ist die Tatsache, dass der Premio Nonino in mehr als 50 Jahren Winzer, Schriftsteller, Intellektuelle, Philosophen, Denker und Wissenschaftler aus aller Welt ausgezeichnet und den Nobelpreis bereits sechsmal vorweggenommen hat: Rigoberta Menchù, V.S. Naipaul, Tomas Tranströmer, Mo Yan, Peter Higgs, Giorgio Parisi.

Trotz der angekündigten Neuheiten ändert der Premio Nonino also nichts an seiner Essenz: er würdigt weiterhin authentische Kreativität und das Streben nach Qualität unter Wahrung der ursprünglichen Werte des Preises. Um es mit den Worten von Ermanno Olmi zu sagen: „Eine Aufforderung, über unsere Pflichten und Verantwortlichkeiten gegenüber der Erde und den Menschen nachzudenken, insbesondere zugunsten künftiger Generationen.“

F.D.V.

Didascalia:

Familie Nonino mit der Jury und den Preisträgern des letzten Jahres